

# Lutto Addio ad Adriano Cagnolati, colonna della Cassa di Risparmio

**Aveva 85 anni ed è stato un funzionario molto amato per doti umane e professionali**

**LORENZO SARTORIO**

■ Della Cassa di Risparmio di Parma anni Settanta, sia per le mansioni che svolgeva in seno all'Ufficio del personale che per il suo carattere aperto e sempre entusiasta nell'intraprendere nuove iniziative, era divenuto un simbolo. Adriano Cagnolati è deceduto nei giorni scorsi all'età di 85 anni.

Nativo di Vigatto, i genitori Guglielmo ed Ermina, quando Adriano era ancora giovane, si trasferirono a Ponte Taro dove aprirono una trattoria che in seguito divenne, con quella di Romanini di Parola,

un approdo sicuro di tantissimi camionisti che, a quei tempi, percorrevano la caravacchia via Emilia. Diplomatosi ragioniere all'Istituto Melloni, dopo avere lavorato per qualche anno presso lo studio legale Blarzino, fece un concorso alla Cassa di Risparmio di Parma. Lo vinse e, nel dicembre del 1962, fu assunto e destinato all'Ufficio personale dove prestò servizio per tanti anni per poi reggere, come funzionario, l'Ufficio servizi generali.

Carattere molto aperto, leale ma, soprattutto, molto schietto e diretto, Adriano, non solo

ricoprì delicate mansioni all'interno della banca, ma si distinse anche per quel modo entusiasta che lo accompagnò sempre anche nel pro-

muovere iniziative legate alla vita aziendale. Fu, infatti, tra i fondatori del gruppo Avis-Cariparma. Essere stato uno dei fondatori del gruppo avisino della Cassa lo gratificava molto. Una bella realtà, l'Avis Cassa, sorta nel maggio 1969 ad opera di alcuni convinti sostenitori del nobile gesto della donazione di sangue come: Ubaldo Delesante, Guido Pioli, Stefano Ricci, Celestina Corradi, Enzo Brindani, Adriano Cagnolati, Fabio Spotti, Franco Vescovini, Giorgio Montanari, Enrico Marchesi, Luciano Musini,

Renato Bariola, Carmelino Cadonici, Pietro Delpoggetto e Arrigo Rosi ai quali, negli anni, si aggiunsero autentici guru dell'Avis Cassa come

Giorgio Zambrelli, Lucio Dall'Olio e Pietro Folli che si avvalsero della preziosa collaborazione del dottor Maurizio Vescovi, più volte relatore ad incontri medico-scientifici promossi dal gruppo avisino di Piazza Garibaldi. Cagnolati fu pure consigliere per qualche anno del Cral della Cassa condividendo i grandi successi della realtà aziendale con Guido Pioli, Renato Malpeli ed altri per i quali, più che un collega, era un amico caro e fraterno. Appassionato di musica e verdiano doc aveva la lirica nel sangue. Era legatissimo alla famiglia: alla moglie Matilde, al figlio Alessandro, ingegnere, ed alle adorate nipoti Valentina e Silvia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LUTTO** Adriano Cagnolati.

